

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

l'art. 42 del D.Lgs 267/2000 in materia di competenza del Consiglio;

VISTO

la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge distabilità), come modificata dal D. L. 6 marzo 2014 n. 16, che, all'art. 1, commi 639 e segg. istituisce e disciplina la IUC, Imposta Unica Comunale;

DATO ATTO

che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

CONSIDERATO

che la IUC si compone delle tre seguenti fattispecie tributarie: IMU, TARI e TASI;

CONSIDERATO

che la TARI è la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati;

APPURATO

che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

RICHIAMATI

in particolare i seguenti

- i commi della Legge n. 147/2013:

-il comma 651, che ribadisce che il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati ai sensi del DPR 158/1999 (Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);

- il comma 652, che stabilisce che il Comune può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, nonché al costo del servizio dei rifiuti;

- il comma 654, secondo il quale deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti;

- il comma 683, secondo il quale il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario (P.E.F.)